

# VOX FEMINAE

*quartetto per corpo percussioni e voci*

*regia scena e luci* **Cesare Ronconi**  
*testo di* **Mariangela Gualtieri**  
*e da* **Platone, Virgilio, Euripide, Rilke**

*con* **Leonardo Delogu, Mariangela Gualtieri, Daria Menichetti**  
*percussioni dal vivo* **Enrico Malatesta**  
*disegno del movimento* **Daria Menichetti**  
*composizione del suono* **Luca Fusconi, Enrico Malatesta, Cesare Ronconi**  
*cura del suono* **Luca Fusconi**  
*abiti* **Gaia Paciello**  
*organizzazione* **Elisa De Carli**  
*amministratore* **Morena Cecchetti**  
*progetto speciale per siti archeologici*  
*prima nazionale* **Cortile del Museo Archeologico Nazionale, Firenze, 21 luglio 2011**

Una voce maschile evoca, dalla classicità, quattro figure di donna: Diotima, sapiente maestra di Socrate, la Sibilla virgiliana che svela ad Enea il suo futuro, l'Alceste, da Euripide e Rilke, sposa adolescente che sceglie di morire al posto del suo Admeto, e infine Penthesilea, arciera infallibile e regina delle Amazzoni.

A questa voce che legge parole scolpite sulla pietra e inconsumabili, la regia di Cesare Ronconi affianca, nei versi di Mariangela Gualtieri, quella incerta e nuda della contemporaneità, col suo non sapere, i suoi scenari metropolitani, ma anche con la stessa voglia d'amore.

Al centro una giovane donna svolge la propria danza, scultorea o leggera, infantile o allucinata, in rado contatto con le parole che vengono pronunciate, ma più spesso in un gioco solitario, in un ascolto dimesso, da una penombra di dormiente. Un percussionista in scena batte dal vivo la propria partitura ed evoca paesaggi arcaici, con graffio nervoso, con lo scatto inquieto di questo adesso.

Da questo quartetto per corpo percussioni e voci, appaiono i tratti di un femminile che ha acceso figure immortali nella nostra tradizione e nella nostra memoria. Un femminile da cui ora sarebbe bello essere esortati.